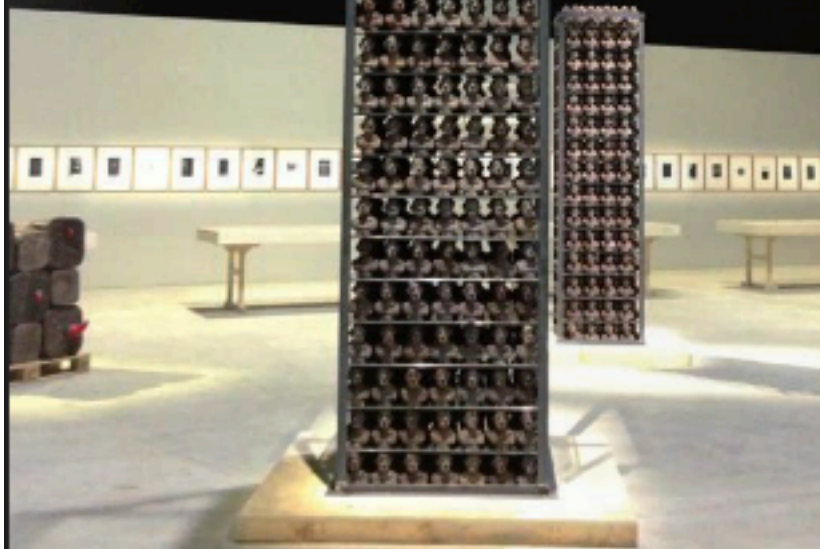


IL RINASCI MENTE

Photo:
Mostra di
Dieter Roth
e Bjorn Roth
presso
HANGAR
BICOCCA
(Milano)



I processi delle discipline culturali sono la parte più interessante della sfera creativa. Il prodotto, che sia l'opera d'arte, l'oggetto di design o il manufatto architettonico, è certamente il risultato che genera valore e produce benefici per l'utente finale, ma le fasi di pensiero, studio, analisi e progettazione sono straordinariamente più importanti per l'uomo, i suoi neuroni, le sue visioni. È per questo che Milano è stata una città importante negli anni della Modernità. Giò



Ponti, Bruno Munari e gli altri geniali architetti designer che hanno vissuto e prodotto a Milano, ne hanno costruito il brand legato all'intelligenza. Esattamente come quando ci viveva Leonardo, che l'ha scelta per lo stesso motivo: il legame indentitario tra le idee e i mecenati. Le idee che nutrono l'impresa, senza le quali non esiste niente altro. Dov'è l'errore? L'errore gravissimo è vivere di business senza alimentare le idee. Ignorare che le idee nutrono le visioni che nutrono la curiosità che nutre

l'approfondimento che nutre il progetto e poi la realizzazione, ha portato ad ignorare la cosa più grave di tutte: ignorare che le idee vanno nutrite. Con l'arte, il design e l'architettura. Con l'Umanesimo. Senza il quale si diventa degli automi senz'anima né fantasia, con procedure che ingabbiano l'immaginazione, la quale si stanca, si spechia nelle gerarchie inutili e dannose e, infine, muore. Milano, oggi, rinasce sui nuovi modelli del coworking delle Falck, del Talent Garden, del BarraA, di ImpossibleLiving; dei ragazzi che abitano insieme nei cohousing della Bovisa, che rivitalizzano i quartieri di periferia, unici luoghi dove la gente ancora pensa senza perimetri, dove l'arte vive il suo pathos fecondo, dove l'aggregazione umana e intellettuale è autentica. Hai voglia a fare riunioni, ordini di servizio e business plan: senza i greci, i romani, Giotto, Dante, Leonardo, Michelangelo, saremmo un Paese di amorfici impiegati in lotta perenne per una qualifica da dirigente che non sa dove dirigersi senza una procedura. Il dirigibile è un'idea di Leonardo, per la cronaca. Si capisce al volo.

Francesco Cascino

Contemporary Art Consultant
Presidente ARTEPRIMA
No Profit